



Circ. n. 169 del 23.4.2015

Ai Docenti

OGGETTO: Adozione libri di testo – Atto di indirizzo.

Negli ultimi anni i provvedimenti legislativi hanno introdotto significative innovazioni in materia di testi scolastici per le scuole di ogni ordine e grado (art. 15 e 64 della L. 133/2008, art. 5 della L. 169/2008, art. 11 della L. 221/2012, art. 6 della L. 128/2013).

Mentre si ribadisce l'importanza che assumono i libri di testo quali strumenti che accompagnano i percorsi di apprendimento dei singoli studenti proponendo i contenuti fondamentali delle singole discipline e contribuendo ad assicurare sistematicità e coerenza nell'insegnamento, si evidenzia il fatto oggettivo e non trascurabile che i fruitori dei libri di testo siano oggi sempre di più chiamati ad interagire con nuove tecnologie (con le quali le nuove generazioni hanno un crescente rapporto di familiarità o addirittura di empatia) di supporto all'apprendimento che, senza sminuire la funzione del tradizionale volume cartaceo, possono tuttavia integrarla "in un processo di sinergia virtuosa".

Lo sviluppo incessante e progressivo delle tecnologie investe oggi tutti gli aspetti della vita sociale e produttiva e va modificando i processi di costruzione e di trasmissione della conoscenza. La scuola, che è il luogo privilegiato per un insegnamento connesso alla memoria come all'innovazione, non può non far interagire in modo dinamico il proprio tradizionale patrimonio di strumenti con quelli – sempre più diffusi e in continua evoluzione - offerti dalle nuove tecnologie.

Il DM 781/2013 prevede infatti tra le altre cose, che i libri di testo siano prodotti nella versione cartacea e digitale accompagnata da contenuti digitali integrativi (mista di tipo b) o nella versione digitale (tipo c), essendo la versione cartacea accompagnata da contenuti digitali integrativi (mista di tipo a) ormai superata.

L'art. 6 della L. n.128/2013 disciplina poi le modalità di elaborazione diretta da parte delle scuole dei materiali didattici digitali da utilizzare come libri di testo.

La norma prevede che "nel termine di un triennio, a decorrere dall'anno scolastico 2014-2015, gli istituti scolastici possono elaborare il materiale didattico digitale per specifiche discipline da utilizzare come libri di testo e strumenti didattici per la disciplina di riferimento; l'elaborazione di ogni prodotto è affidata ad un docente supervisore che garantisce, anche avvalendosi di altri docenti, la qualità dell'opera sotto il profilo scientifico e didattico, in collaborazione con gli studenti delle proprie classi in orario curricolare nel corso dell'anno scolastico. L'opera didattica è registrata con licenza che consenta la condivisione e la distribuzione gratuite e successivamente inviata, entro la fine dell'anno scolastico, al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e resa disponibile a tutte le scuole statali, anche adoperando piattaforme digitali già preesistenti prodotte da reti nazionali di istituti scolastici e nell'ambito di progetti pilota del Piano Nazionale Scuola Digitale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'azione Editoria Digital Scolastica". La realizzazione di materiale didattico digitale da parte delle scuole è comunque subordinato alla definizione di apposite linee guida.

Le adozioni dei libri di testo devono essere coerenti con gli obiettivi generali previsti dall'ordinamento e con le finalità educative del *Piano dell'Offerta Formativa* (POF), espressione dell'autonomia didattica sancita dal DPR 275/99 dell'istituzione scolastica in cui il docente presta servizio.

Le adozioni costituiscono, non a caso, nell'esercizio responsabile e consapevole dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, un momento molto importante che impegna sia la professionalità dei singoli insegnanti, sia il ruolo del consiglio di classe e del collegio dei docenti e vanno anche considerate parte di una strategia di medio e lungo periodo, in relazione alle ripercussioni che le scelte producono negli anni.

Esse chiamano in causa per livelli diversi di *responsabilità* tra di loro collegati, il docente proponente e il consiglio di classe, il collegio dei docenti, il dirigente scolastico e il consiglio di istituto, nel contesto della piena collaborazione tra docenti, genitori e studenti.

Gli *studenti* sono i naturali destinatari delle scelte operate con l'adozione dei libri di testo; da qui la necessità di porre una particolare cura nell'individuare libri di testo non tanto in termini di onnicomprensività disciplinare, quanto piuttosto per valorizzare le potenzialità e le attitudini degli allievi. Per far ciò occorre avere un occhio di riguardo verso i loro reali bisogni, i loro valori ed i loro interessi; in genere - come è noto ai docenti – si tratta di bisogni orientativi, più che di bisogni contenutistici e nozionistici; ed è appunto a questo livello che si realizza la promozione di azioni adeguate che prescindono dai libri di testo.

L'all.1 al D.M. n.781/13 riassume nei seguenti termini le caratteristiche pedagogiche dei testi:

- *proporre contenuti improntati al massimo rigore scientifico;*

- *sviluppare i contenuti essenziali, pertinenti ed adeguatamente aggiornati, delle singole discipline, con attenzione a renderne comprensibili i nessi interni e i collegamenti indispensabili con altre discipline, anche mediante gli aggiornamenti e le integrazioni a stampa o in formato digitale predisposte dagli editori;*
- *perseguire la qualità dei linguaggi utilizzati sotto ogni aspetto (verbale, iconico, audio, video, ecc.)*
- *consentire all'insegnante di realizzare un'attività educativa diversificata nelle modalità di intervento e nell'organizzazione adottata (lavoro individuale, cooperativo, a coppie, per piccoli gruppi di allievi, per gruppo di classe), per la gestione dell'eterogeneità della classe;*
- *favorire un apprendimento aperto all'uso delle nuove forme di comunicazione digitale, e capace di utilizzarle come strumento e veicolo di interazione formativa (social learning) e di apertura verso forme di aggregazione trasversale anche diverse dal gruppo classe;*
- *favorire l'attività autonoma e la personalizzazione del lavoro dell'allievo (ricerca delle informazioni, trattamento dei dati acquisiti);*
- *garantire una formazione di dimensione europea;*
- *indicare le fonti alle quali è possibile attingere per eventuali approfondimenti;*
- *integrare e arricchire, ove possibile o opportuno, la dotazione libraria con altre pubblicazioni oltre che con strumenti informatici e multimediali, di uso individuale o collettivo, nel rispetto della vigente normativa sul diritto d'autore;*
- *indicare gli elementi che chiariscano l'impostazione, le scansioni, la metodologia e i collegamenti con altri strumenti e metodologie didattiche;*
- *impiegare un linguaggio coerente con l'età degli alunni e con le capacità ad essa corrispondenti, tenendo conto dei linguaggi specifici dei diversi ambiti;*
- *predisporre, ove possibile o opportuno, un glossario che espliciti il significato delle parole di uso meno frequente utilizzate nel testo o di vocaboli stranieri;*
- *individuare i prerequisiti necessari agli alunni per la fruizione del materiale didattico;*
- *non prevedere riferimenti a messaggi di tipo pubblicitario.*

Le operazioni relative alla conferma dei testi già in uso e alle nuove adozioni si articolano in una fase preliminare ed in una fase conclusiva.

Nella fase preliminare docenti e studenti (e possibilmente anche genitori) opereranno una valutazione dei testi già in uso e di quelli ricevuti in saggio.

I docenti possono accedere al catalogo AIE delle opere scolastiche (www.adozioniaie.it) che contiene dati e informazioni riguardanti tutti i libri di testo adottabili in commercio (autore, titolo, sottotitolo, numero pagine, prezzo, codice ISBN, anno di produzione, editore).

Ogni docente quindi raccoglierà tali valutazioni e le confronterà con i colleghi della medesima disciplina nelle riunioni dei Dipartimenti per cercare per quanto possibile di **arrivare a proposte unitarie** coerenti con i contenuti e le finalità dell'Offerta formativa dell'Istituto.

Per la scuola secondaria una buona adozione è il frutto di un ponderato equilibrio tra la qualità dei libri di testo e il loro costo.

Se non interverranno novità il costo massimo complessivo della dotazione libraria necessaria per la scuola secondaria superiore statale, da assumere quale limite all'interno del quale i docenti sono tenuti ad operare le proprie scelte è definito dal DM 43/2012, con una riduzione del 10% ai sensi del DM 781,

I consigli di classe sono pertanto tenuti ad effettuare, contestualmente alla proposta di conferma o di sostituzione dei testi in adozione, un puntuale controllo della somma prevista al fine di evitare un suo superamento e apportando eventualmente le opportune modifiche in modo collegiale.

La procedura si conclude con la delibera motivata del Collegio dei Docenti.

Si richiama inoltre l'attenzione sul fatto che:

- **l'assegnazione di altro docente nella classe non consente in alcun modo una diversa scelta di libri di testo già effettuata;**
- nel biennio i testi devono essere coerenti con gli obiettivi definiti nel Documento Tecnico allegato al DM 22 agosto 2007 e con le Indicazioni Nazionali emanate con D.M. 7 ottobre 2010, n. 211.
- per il secondo biennio e il quinto anno i testi dovranno essere coerenti con le Indicazioni Nazionali e con la programmazione del Dipartimento disciplinare;
- deve esserci una chiara distinzione tra testi obbligatori e testi consigliati, evitando di veicolare attraverso tali testi consigliati contenuti fondamentali che finiscono per rendere di fatto obbligato l'acquisto considerando che, come è noto, soltanto i primi concorrono alla determinazione dei tetti di spesa;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Aldo Cannas